
CAMERA DEI DEPUTATI

**SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI**

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DEL REGOLAMENTO

Venerdì 11 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente della Camera, GRONCHI.* — La Giunta approva il seguente testo definitivo del nuovo articolo 6-bis delle aggiunte:

« Appartiene all'esclusiva competenza della Commissione finanze e tesoro l'esame preliminare degli stati di previsione dei Ministeri del bilancio, delle finanze e del tesoro.

« Per l'esame preliminare di quest'ultimo, per quel che riguarda il riepilogo generale della spesa, la Commissione finanze e tesoro si suddivide in Sottocommissioni per gruppi di Ministeri. Ciascuna Sottocommissione sarà integrata da nove membri designati di volta in volta per ciascun bilancio dal presidente della Commissione competente per materia.

« La discussione in Assemblea degli stati di previsione del Ministero del tesoro dovrà precedere quella degli altri Ministeri.

« La nomina delle Sottocommissioni e quella dei Comitati deve essere fatta sulla base della rappresentanza proporzionale, e in ogni caso assicurando la partecipazione delle minoranze.

« Il presidente della Commissione finanze e tesoro presiede le Sottocommissioni riunite.

« Per le deliberazioni definitive si applica sempre il terzo comma dell'articolo 5.

« Gli altri stati di previsione saranno esaminati dalle singole Commissioni competenti per materia, le quali li presenteranno alla discussione

della Camera con propria relazione. Ciascuna di dette Commissioni sarà integrata da nove membri della Commissione finanze e tesoro designati di volta in volta per ciascun bilancio dal presidente della Commissione finanze e tesoro ».

Su proposta del Presidente, si approva la seguente aggiunta all'articolo 4:

« L'Ufficio di Presidenza si rinnova ogni biennio. I suoi componenti sono rieleggibili. L'Ufficio di Presidenza rimane in carica nell'intervallo tra una Camera e l'altra, a termine dell'articolo 61 della Costituzione ».

Nella discussione interloquiscono, oltre al Presidente, gli onorevoli Cavallari, contrario all'aggiunta, e Carpano Maglioli, favorevole in linea di principio. Gli onorevoli Corbino e Ambrosini si dichiarano favorevoli in quanto la nuova norma è stata proposta e sostenuta insistentemente dal Presidente. L'onorevole Carpano Maglioli fa analoga dichiarazione.

Si approva quindi la proposta di portare a mezz'ora il termine della lettura dei discorsi, ma ciò solo nell'intento di poter dare al Presidente la facoltà di interdire senz'altro la parola a chi voglia continuare la lettura oltre il termine regolamentare.

All'articolo 123 si propone — con riserve dell'onorevole Cavallari — che, nella replica, l'interpellante debba limitarsi a dichiarare le ragioni per le quali sia soddisfatto o meno.

Infine si approva il seguente articolo aggiuntivo che attua una norma della Costituzione:

« La Camera può deliberare, a norma del secondo comma dell'articolo 72 della Costituzione, uno speciale procedimento abbreviato per i disegni di legge dei quali sia chiesta la massima urgenza.

« Se si tratta di disegni di legge da sottoporre alle Commissioni in sede legislativa, il Presidente può proporre alla Camera, 24 ore dopo la presentazione, di convocare la Commissione entro 48 ore e di darle, per l'esame, un uguale termine, prorogabile di altre 48 ore; salvo sempre il disposto dell'ultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione.

« Se si tratta di disegno di legge da sottoporre all'esame preliminare delle Commissioni in sede referente, il Presidente può proporre di convocare la Commissione entro 24 ore dall'annuncio, e di darle, per la presentazione della relazione, un termine da uno a quattro giorni, prorogabile di altri due. Il disegno di legge sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta successiva, alla presentazione della relazione, con precedenza su ogni altro argomento. In casi particolari il Presidente potrà proporre che la Commissione riferisca oralmente: in tale ipotesi non si farà luogo a proroga.

« Sulle proposte del Presidente la Camera vota per alzata e seduta ».

AGRICOLTURA (IX)

Giovedì 10 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente DOMINÈDÒ.* —

La Commissione procede all'esame abbinato delle due proposte di legge d'iniziativa dei deputati Scappini ed altri (n. 345) e Bonomi ed altri (n. 365) sulla proroga dei contratti agrari. Interloquiscono, oltre al Presidente, i

deputati Scappini, Sedati, Grifone, Pugliese, Ferraris, Fina, Dal Pozzo, Scotti, Rivera, Cimenti, Chiarini, Tonengo, Ctemaschi Olindo, Bonomi, Miceli e Calasso. Respinto l'articolo 1 della proposta di legge Scappini, è approvato l'articolo 1 della proposta di legge Bonomi, con un emendamento Sedati-Pugliese con il quale si stabilisce che la proroga dei contratti di affitto dei fondi rustici s'intende riferita ai coltivatori diretti.

L'articolo 2 della proposta Bonomi è approvato con modificazioni semplificative proposte dai deputati Sedati e Pugliese; l'articolo 3 con la riduzione da 60 a 30 giorni del termine previsto per proporre istanza contro la proroga.

L'articolo 4 è pure approvato con una aggiunta proposta dal deputato Miceli, intesa a specificare che nella proroga s'intendono compresi anche i contratti con clausola migliorataria. Un emendamento aggiuntivo a detto articolo, proposto dal deputato Grifone, per istituire un controllo sugli investimenti del 4 per cento in opere di miglioria, previsti dalla tregua mezzadrile, è discusso ampiamente ed infine rinviato ad una prossima seduta, unitamente al seguito della discussione sui rimanenti articoli.

DIFESA (V)

Venerdì 11 marzo 1949. (*In sede legislativa.*) — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, RODINÒ. La Commissione discute il disegno di legge (n. 357): « Abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 novembre 1946, n. 736, relativo alla opzione fra trattamento assicurativo e trattamento di pensione per il personale della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta in servizio per le gestioni delegate ». (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) Riferisce il deputato Zaccagnini ed interloquiscono — oltre al Presidente e al Sottosegretario di Stato — i deputati Bottonelli, Vocino, Salizzoni, Ortona, Coppi Alessandro, Valenti e Roveda. Il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dal Senato e votato a scrutinio segreto.

Venerdì 11 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, Rodinò. La Commissione prende in esame, in sede normale, la proposta di legge dell'onorevole Lucifredi (n. 332): « Deroga all'articolo 41 del regio decreto legge 19 maggio 1941, n. 583 », in base alla quale non dovrebbe più procedersi al recupero a favore dello Stato delle somme corrisposte dal Governo della sedicente repubblica sociale italiana alle famiglie, residenti al nord, dei militari rimasti al sud al servizio del Governo legittimo. Dopo il relatore onorevole Biagioni ed il proponente, interloquiscono i deputati Ortona, Azzi, Cuttitta, Guerrieri Filippo, Codacci-Pisanelli, Rodinò ed il Presidente. Non concordando il parere della Commissione con quello contrario alla proposta della Commissione finanze e tesoro, il Presidente propone, e la Commissione approva, di rinviare la discussione ad altra seduta per esaminare il provvedimento con i rappresentanti della Commissione finanze e tesoro;

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 19 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Ministro delle finanze, Vanoni.

Si esamina, per il parere finanziario alla VII Commissione permanente, la proposta di legge Merloni ed altri (n. 201): « Disposizioni a favore delle popolazioni della provincia di Grosseto colpite dal terremoto del 3 novembre 1948 ». Riferisce il deputato Mannironi, il quale fa presente che il Ministero dei lavori pubblici ha in corso un provvedimento analogo alla proposta suddetta e a quella del deputato Matteucci ed altri (n. 330): « Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 31 dicembre 1948 » (pure trasmessa per il parere dalla VII Commissione). Propone pertanto che l'esame delle due suddette proposte di legge sia rinviato, in attesa della presentazione del provvedimento ministeriale.

I deputati Massola e Laconi propongono invece che si inizi intanto la discussione delle due proposte. Interloquiscono i deputati Walter e Petrilli ed il Presidente. La Commissione decide infine, su proposta del relatore, di rinviare l'esame delle proposte ad altra seduta con l'intervento del Ministro dei lavori pubblici.

Si continua l'esame del disegno di legge (n. 348): « Trasferimento a capitale dei saldi attivi delle rivalutazioni per congruaggio monetario operate a mente del decreto legislativo 14 dicembre 1948, n. 49 » (approvato dal Senato). Il deputato Vicentini, relatore, riassume la discussione avvenuta nelle sedute precedenti. Il deputato Corbino fa presente di essere relatore sulla proposta di legge del deputato Turnaturi (n. 156): « Modifiche agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 49, ai fini dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile », proposta che presenta molte analogie con il provvedimento in esame. Interloquiscono il Presidente ed il deputato Turnaturi. La Commissione decide di considerare come emendamento al progetto ministeriale la proposta del deputato Turnaturi, per le parti analoghe.

Il Ministro Vanoni illustra quindi le ragioni che hanno determinato la presentazione del disegno di legge e le modifiche apportatevi dal Senato. Interloquiscono sulle dichiarazioni del Ministro i deputati Corbino e Turnaturi.

Si passa quindi all'esame degli articoli, rimanendo inteso che le proposte del deputato Turnaturi verranno prese in esame in sede di discussione dell'articolo 3. Si approvano, dopo discussione alla quale prendono parte i deputati Chiaranello, Ferreri, Troisi, Mussini, Barbina nonché il relatore, il Presidente e il Ministro delle finanze, alcune modificazioni proposte dal relatore al secondo comma dell'articolo 1 e al primo comma dell'articolo 2. Un emendamento presentato dal deputato Turnaturi all'articolo 1, primo capoverso, dopo ampia discussione, alla quale prendono parte, oltre al Ministro Vanoni, al Presidente ed il relatore, i deputati Tudi-sco, Corbino, Turnaturi, è respinto.

Venerdì 11 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente PETRILLI.* — Interviene il Ministro delle finanze, Vanoni. Si continua la discussione dell'articolo 2 del disegno di legge (n. 348): « Trasferimento a capitale dei saldi attivi delle rivalutazioni per conguaglio monetario operate a mente del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 49 ». Interloquiscono i deputati Corbino, Martinelli, Chieffi ed il Ministro delle finanze. Respinto un emendamento del deputato Bettinotti, la Commissione — su proposta del relatore onorevole Vicentini — approva il seguente testo del primo comma dell'articolo, in sostituzione del testo approvato dal Senato: « I saldi attivi di rivalutazione monetaria eccedenti l'ammontare della rivalutazione del capitale versato e delle riserve ordinarie e straordinarie, risultanti dal bilancio, escluse quelle costituite per la copertura di specifici oneri e passività a favore dei terzi, concorrono, qualunque ne sia la destinazione, a formare il reddito di ricchezza mobile categoria B nell'esercizio in cui siano trasferiti a capitale o comunque realizzati ».

Si accoglie infine la proposta del Relatore di sopprimere il secondo comma dello stesso articolo.

La discussione dell'articolo 3° ed ultimo del disegno di legge è rinviata alla prossima seduta.

La Commissione esamina quindi, per il parere alla VII Commissione, la proposta di legge del deputato Martino Gaetano ed altri (n. 396): « Maggiorazione del contributo dello Stato per la ricostruzione delle case distrutte dai terremoti ». Su proposta del relatore deputato Sullo, la Commissione esprime parere favorevole, proponendo alcune modifiche agli articoli 1, 3 e 5 della proposta. Interloquiscono, oltre al proponente ed al Relatore, il Presidente, onorevole La Malfa ed il deputato Corbino.

Sul disegno di legge (n. 352): « Nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo » (parere alla V Commissione) riferisce il deputato Costa ed interloquiscono i deputati Chieffi, Mussini, Ferreri, Chiaramello, Mannironi, Petrilli ed il Presidente, onorevole La Malfa. La Commissione esprime parere favorevole, subordinatamente all'accertamento che sul capitolo 92-bis indicato nel provvedimento vi sia disponibilità di fondi corrispondenti alla spesa, proponendo inoltre una lieve modifica alla annessa tabella A.

Il deputato Ferreri riferisce sulla proposta di legge del deputati Preti ed altri (n. 158): « Modificazioni del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, per la scuola popolare contro l'analfabetismo » (parere alla VI Commissione). Dopo gli interventi del proponente onorevole Preti, invitato a partecipare alla seduta, Chieffi, De Palma, Troisi, Chiaramello, Turnaturi, De Martino Carmine e del Presidente, onorevole Petrilli, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del progetto per ulteriori accertamenti in merito alla copertura della spesa necessaria per l'attuazione della proposta.

Sabato 12 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA* — Interviene il Ministro delle finanze, Vanoni. Si riprende l'esame del disegno

di legge (n. 348): « Trasferimento a capitale dei saldi attivi delle rivalutazioni per conguaglio monetario operate a mente del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 49 ». Interloquiscono, oltre al Ministro Vanoni, al Presidente ed al relatore onorevole Vicentini, i deputati Turnaturi, Corbino e Sullo. La Commissione, rilevata la diretta connessione con il disegno di legge della proposta del deputato Turnaturi (n. 156), decide di trasferire nel disegno di legge stesso, con apposito emendamento al primo comma dell'articolo 3, il criterio contenuto nella proposta suddetta, secondo il quale i nuovi coefficienti di rivalutazione saranno applicati per gli impianti che godevano di coefficienti di rivalutazione in base a leggi precedenti. Il primo comma dell'articolo 3 resta pertanto così formulato: « Nei bilanci dei primi cinque esercizi chiusi a partire dal 31 dicembre 1948 in poi, può essere accantonato, anche in deroga alle disposizioni statutarie, in aggiunta alle normali quote di ammortamento, un fondo speciale per l'ammortamento costituito mediante quote annuali pari a quelle dell'ammortamento ammesso ai fini fiscali sui cespiti rivalutati per conguaglio monetario da destinare alla rinnovazione o modernizzazione degli impianti ».

Si approva altresì un articolo aggiuntivo, n. 4, con cui si determina che la legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 10 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 381): « Aumento del limite di valore della competenza dei conciliatori e dei pretori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori », esprimendo parere favorevole al testo approvato dal Senato e incaricando il deputato Lombardi Ruggero di riferire all'Assemblea. Partecipano alla discussione, oltre al Presidente, i deputati Amatucci, Ferrandi, Lecciso, Gullo, Paolucci, Fumagalli, Lombardi Ruggero e Capalozza. Un emendamento aggiuntivo proposto dagli onorevoli Ferrandi e Paolucci, tendente a ripristinare per il secondo comma dell'articolo 1 il testo ministeriale, che è stato modificato dal Senato, non è accolto.

Si esamina successivamente il disegno di legge (n. 384): « Devoluzione all'autorità giudiziaria ordinaria delle controversie relative alle assicurazioni sociali e agli infortuni in agricoltura proposte prima dell'entrata in vigore del codice di procedura civile ». Dopo interventi dei deputati Ferrandi, Lombardi Ruggero e Amatucci, la Commissione esprime parere favorevole al provvedimento nel testo approvato dal Senato, incaricando il deputato Lombardi Ruggero di riferire all'Assemblea.

INTERNI (I)

Venerdì 11 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione esamina la proposta di legge (n. 304) d'iniziativa del deputato Cappugi: « Proroga del termine stabilito dagli articoli 10 e 11 del

decreto legislativo 1948, n. 262, per favorire l'esodo spontaneo dei dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato ». Il relatore, onorevole Molinari, illustra ampiamente la proposta di legge, rilevando l'opportunità di prorogare il termine, previsto nella proposta al 7 ottobre, fino al 31 dicembre 1949, per consentire una più larga applicazione della disposizione, anche in vista della riforma delle pensioni. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Cappugi, Turchi, Colitto, Migliori, Numeroso, Corona Achille e Fuschini. La discussione è quindi rinviata ad altra seduta.

LAVORO (XI)

Venerdì 11 marzo 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione prende in esame il disegno di legge (n. 296): « Proroga della durata delle società cooperative » approvato dalla X Commissione permanente del Senato. Interloquiscono, oltre al relatore onorevole Moro Gerolamo Lino, i deputati Biasutti, Grazia e Foresi. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Si discute successivamente il disegno di legge (n. 118): « Modifiche alla composizione del Consiglio Superiore di Sanità ed a talune sue attribuzioni », ritornato dalla X Commissione permanente del Senato con una modificazione all'articolo 1. Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Cotellessa. Interloquiscono, oltre al Presidente ed all'Alto Commissario, i deputati Perrotti, Cucchi e Caronia. La Commissione approva la modifica del Senato.

COMMISSIONE SPECIALE PER LA CONVERSIONE DI DECRETI-LEGGE

Giovedì 10 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente ORLANDO.* — La Commissione discute la pregiudiziale proposta dall'onorevole Codacci-Pisanelli, diretta a sostenere che la materia dei decreti-legge essendo disciplinata *ex.novo* dalla Costituzione, è da ritenersi privo senz'altro di efficacia ogni provvedimento, anche emanato prima, che sia in contrasto con le nuove norme costituzionali. Interloquiscono contro la pregiudiziale gli onorevoli Colitto, Bucciarelli Ducci, Borioni, Coppi Alessandro e Rescigno. L'onorevole Roberti si dichiara favorevole. Messa ai voti la pregiudiziale, la Commissione la respinge.

La Commissione nomina quindi un Comitato di cinque commissari per il sollecito esame di tutti i provvedimenti e per riferire alla Commissione stessa nel termine del 20 marzo prefisso dal Presidente della Camera. Fanno parte del Comitato gli onorevoli Orlando, Colitto, Capalozza, Codacci-Pisanelli e Merloni.